GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1889** — **ROMA** — MARTEDI' 22 GENNAIO — NUM. **18**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Sino a nuova disposizione i biglietti d'accesso alle Tribune riservate nell'aula della Camera dei Deputati, rilasciati nella 2ª scorsa Sessione, continueranno ad essere valevoli per la 3ª Sessione della XVI Legislatura.

Roma, 22 gennaio 1889.

D'ordine:
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si è degnata di nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 14 novembre 1888:
A cavaliere:

Pacchioni cav. Gaetano, maggiore contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro per le Finanze:

Con decreto del 22 novembre 1888:
A cavaliere:

Lucifero cav. Diego, segretario di 1ª classe negli Uffici della Corte dei conti, collocato a riposo, per motivi di salute con decreto di pari data.

Con decreto del 25 novembre 1888:
A cavaliere:

Peytavin cav. Carlo, direttore di Dogana di 1ª classe, collocato a riposo con decreto del 20 ottobre 1888, per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 25 novembre 1888:
A commendatore:

Buscaglione comm. avv. Bernardo, prefetto, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5888** quinquies (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto la legge 25 giugno 1865, N. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto la legge 18 dicembre 1879, N. 5188, che approva alcune modificazioni alla succitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata di pubblica utilità la formazione di una nuova piazza d'armi in comune di Nola, provincia di Caserta.

Art. 2.

Alle espropriazioni di beni immobili a tal uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Nostro Ministro, sarà provveduto a senso delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1888.

UMBERTO.

BERTOLÈ-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5888** sexies (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 26 marzo 1884, N. 2153 (Serie 3ª);

Viste le modificazioni al Regolamento ed alle tariffe dei premi e delle indennità per l'attuazione della legge 8 luglio 1883 deliberate dal Consiglio Superiore della Cassa Nazionale di Assicurazioni per gli infortuni degli operai sul lavoro, nelle adunanze dei 12 e 13 dicembre 1887;

Sentita la Commissione Consultiva per le Istituzioni di previdenza e sul lavoro;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati il Regolamento e le tariffe dei premi e delle indennità per l'attuazione della legge 8 luglio 1883, N. 1473 (Serie 3ª), colle modificazioni deliberate dal Consiglio superiore della Cassa predetta nelle adunanze del 12 e 13 dicembre 1887, visti d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 29 novembre 1888:

Comitti ing. Primo, ingegnere di 3ª classe nel personale tecnico pel servizio dei fabbricati carcerari, promosso ingegnere di 2ª classe con lo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° dicembre 1888.

Con RR. decreti del 13 dicembre 1888:

Ponticelli comm. dottor Leopoldo, direttore di 1ª classe nell'amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute, ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 1889.

Pont Felice, alunno nell'amministrazione carceraria, nominato, per merito d'esame, ufficiale d'ordine nell'amministrazione stessa col l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1889.

Con RR. decreti del 16 dicembre 1888:

Giampietri cav. Luigi, direttore di 2ª classe nell'amministrazione carceraria, dispensato dal servizio a decorrere dal 1° gennaio 1889.

Piermattei Zama, contabile nell'amministrazione carceraria, retrocesso segretario nell'amm. medesima con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1889.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dai Ministeri delle Finanze e del Tesoro:*

Con decreti in data dal 20 dicembre 1888 al 6 gennaio 1889:

Berninsoni Luigi, commissario alle scritture di 3ª classe nelle Dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, con effetto dal 1° gennaio 1889.

Fabris Pietro, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. per motivi di salute, id. id.

Armanni Ricciotti, nominato vice segretario di Ragioneria di 3ª classe, nelle Intendenze di finanza, per merito di esame, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Grosseto.

Barina Pietro, ricevitore del Registro, sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto dal 1° novembre 1888.

Curti avv. Achille, sostituto procuratore di 3ª classe nelle Avvocature erariali, nominato sostituto avvocato di 4ª classe nelle Avvocature medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Cagliari.

Balocchi Attilio, archivista di 3ª classe nell'Avvocatura erariale di Cagliari, trasferito presso quella di Trani.

Cantini Giuseppe Giovanni, id. di 2ª classe id. di Trani, temporaneamente applicato a quella di Firenze, e trasferito all'Avvocatura di Milano, continuando nella suddetta provvisoria applicazione.

Lerz Francesco, applicato di 3ª classe nell'Avvocatura erariale di Trani, trasferito presso quella di Napoli.

Del Basso Pasquale, verificatore nelle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle Agenzie stesse.

Lambiase Vincenzo, candidato agli impieghi di 2ª categoria id., id. id. id. id., per merito di esame.

Fattori Giuseppe, id. id. id., id. verificatore id., id. id.

Du Bessè Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato archivista di 3ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Napoli.

Marenzi cav. Felice, Cattaneo cav. Giacomo, intendenti di finanza di 2ª classe, reggenti, promossi all'effettività del posto.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali 7 gennaio 1889:

È assegnato l'aumento del decimo in L. 130 sull'attuale stipendio di L. 1,300, con decorrenza dal 1° gennaio 1889, ai signori:

D'Eletto Falco, vice cancelliere della Pretura di San Buono.

Lombardo Salvatore, vice cancelliere della Pretura di Castellamare del Golfo.

Sciore Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Notaresco.

Paternostro Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.

Cerchione Salvatore, vice cancelliere della Pretura di Cervaro.

Boccalone Antonio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Salerno.

Santucci Giovanni, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno.
Castelli Calogero, vice cancelliere della Pretura di Palma Montechiaro.
Bevere Felice, vice cancelliere della Pretura di San Severo.
Zirolia Sanna Giovanni Michele, vice cancelliere della Pretura di Macomer.
Molinas Serra Giacomo, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Murroni Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Cuglieri.
Pepe Federico, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere.
De Leonardis Pasquale, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Benevento.
De Feo Alessandro, vice cancelliere della Pretura di Andria.
De Marco Francesco Paolo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bari.
Girardi Michele, vice cancelliere della Pretura di Gioia del Colle.
Albanese Enrico, vice cancelliere della Pretura di Molfetta.
Trojano Vitantonio, vice cancelliere della Pretura di Capua.
Correnti Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Gesso in Messina.
Reali Innocenzo, vice cancelliere della Pretura di Viterbo.
Pasquali Giovanni, vice cancelliere della Pretura urbana di Bologna.
Bardelli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Pisa.
Capolongo Rocco, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Avellino.
Corda Giacomo, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Cagliari.
Fancello Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Ploaghe.
Rubini Lodovico, vice cancelliere della Pretura urbana di Bologna.
Comegna Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Palma Campania.
Spena Francesco, vice cancelliere della Pretura di Sorrento.
Cano Francesco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Tempio.
Sechi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Oristano.
Marcello Coino Giovanni Antonio, vice cancelliere della Pretura di Orani.
Angelini Ambrogio, vice cancelliere della Pretura di Lanciano.
Grande Filomeno, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Piu Ledda Battista, vice cancelliere della Pretura di Oristano.
Positano Nicola, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi.
Borsellino Calogero, vice cancelliere della Pretura di Collesano.
Bono Aurelio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Sciacca.
Marsala Antonino, vice cancelliere della Pretura di Sciacca.
Rosanio Ambrogio, vice cancelliere della Pretura di Monteforte Irpino.
Paternostro Pasquale, vice cancelliere della Pretura di Lauro.
Casalbore Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Morcone.
Magnaghi Carlo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Milano.
Terrenzani Giovanni Battista, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Udine.
Mezzetti Federico, vice cancelliere della Pretura di San Giovanni in Persiceto.
Santarelli Adolfo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Roma.
Federici Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Recanati.
Gatti Erminio, vice cancelliere della Pretura di Asti (2° mandamento)
Macchia Antonio, vice cancelliere della Pretura di Pomigliano d'Arco.
Conti Oreste, vice cancelliere della Pretura di Rieti.
Correale Domenico, vice cancelliere della Pretura di Gragnano.
Rossi Achille, vice cancelliere della Pretura di Pontecorvo.
Benigni Alfredo, vice cancelliere della Pretura di Cingoli.
Zorz Enrico, vice cancelliere della Pretura di Udine (2° mandamento).
Despuches Giuseppe, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno.
Mencari Eugenio, vice cancelliere della Pretura di Lucca Città.
Evangelisti Lavinio, vice cancelliere della Pretura urbana di Bologna.
Checchia Alfonso, vice cancelliere della Pretura di San Giovanni Rotondo
Spera Raffaele, vice cancelliere della Pretura di Barletta.
Visco Vincenzo, vice cancelliere della 2ª Pretura urbana di Napoli.
Colmayer Michele, vice cancelliere della Pretura di Santa Anastasia.
Verde Francesco, vice cancelliere della Pretura di Napoli (sezione Avvocata).
De Camillis Gennaro, vice cancelliere della Pretura di Lama dei Peligni.
Lanti Antonio, vice cancelliere della Pretura di Leno.
Adami Domenico, vice cancelliere della Pretura di Reggio Calabria.
Pili Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Milis.
Sanseverino Antonio, vice cancelliere della Pretura di Sansosti.
Pistuddi Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Sassari.
Vergara Antonio, vice cancelliere della Pretura di Boscotrecase.
Leone Alfonso, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Ventura Antonio, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Matera.
Arpaia Giacomo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Giuliani Gaetano, vice cancelliere della Pretura di San Demetrio nei Vestini, applicato temporaneamente alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Aquila.
Alicandri Eugenio, vice cancelliere della Pretura di Popoli.
Soru Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Sassari.
Vicentini Emilio, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Aquila.
Punzo Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Napoli (sezione Mercato).
Protetti Pasquale, vice cancelliere della Pretura di Mileto.
Carozzi Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Firenze Campagna.
Azara Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Villanova Monteleone.
Redaelli Carlo, vice cancelliere della Pretura di Salò.
Diana Felice, vice cancelliere della Pretura di Borgia.
Piedimonte Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Castropignano.
Tozzi Alessandro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Di Natale Gennaro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Pantaleo Gennaro, vice cancelliere della Pretura di Palazzo San Gervasio.
Morelli Antonio, vice cancelliere della Pretura di Civitacampomarano.
Puccini Dante, vice cancelliere della Pretura di Tivoli.
Pieroni Edoardo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Roma.
Estran Oreste, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bozzolo.
Acquaroli Vincenzo, vice cancelliere della Pretura di Paternopoli.
Crespolani Alfonso, vice cancelliere della Pretura di Modena Città.
Toschi Raimondo, vice cancelliere della Pretura di Montevarchi.
Bianco Pietro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Nicastro.
Cigoli Aquilino, vice cancelliere della Pretura di Gandino.
Surace Angelo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Palmi
Marino Gerardo, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la sezione della Corte d'appello in Potenza.
Ajola Francesco, vice cancelliere della Pretura di Mazzara del Vallo.
Folliero Alessandro, vice cancelliere della Pretura di Fiumefreddo Bruzio.

Fantozzi Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Volterra.
Tolomei Luigi, vice cancelliere della Pretura di Pontedera.
Vitolo Ernesto, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Giannini Aceste, vice cancelliere della Pretura di Pisa (1° mandamento).
Baronchi Tebaldo, vice cancelliere della Pretura urbana di Firenze.
Colmone Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Palermo (Palazzo Reale).
Mastromarino Raffaele, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bari.
Antodaro Gabriele, vice cancelliere della Pretura di Mercogliano.
Acerbo Andrea, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere.
Zamboni Emilio, vice cancelliere della Pretura di Treviglio.
Camardella Antonio, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lecce.
De Vita Giulio, vice cancelliere della Pretura di Galatina.
Solinas Pietro, vice cancelliere della Pretura di Sassari Ponente.
Gianforma Vittorio, vice cancelliere della Pretura di Ragusa.
Galanti Francesco, vice cancelliere della Pretura di Livorno (2° mandamento).
Santucci Luigi, vice cancelliere della Pretura di Bozzolo.
Zanutta Pietro, vice cancelliere della Pretura di Cividale.
Stella Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Bari.
Bennati Federico, vice cancelliere della Pretura di Firenze (1° mandamento).
Bessi Carlo, vice cancelliere della Pretura di Rocca Sinibalda.
Peruzzi Angiolo, vice cancelliere della Pretura di Firenze (2° mandamento).
Soardi Edmondo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Brescia.
Cuzzetti Enrico, vice cancelliere della Pretura di Brescia (3° mandamento).
Uva Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Cassano al Jonio.
Cardea Antonio, vice cancelliere della Pretura di Martina Franca.
Dalla Riva Giovanni, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Verona.
De Spelladi Crispo, vice cancelliere della Pretura di Venezia (2° mandamento).
Corneo Luigi, vice cancelliere della Pretura di Milano (6° mandamento).
Enea Giuseppe Maria, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Messina.
Patucelli Domenico, vice cancelliere della Pretura di Gargnano.
Marcello Marchi Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Aritzo.
Federici Adolfo, vice cancelliere della Pretura urbana di Roma.
Mastrangeli Pietro, vice cancelliere della Pretura di Palestrina.
Chessa Luigi, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Sassari.
Girgenti Luigi, vice cancelliere della Pretura di Carini.
Cirelli Raffaele, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Benevento.
Samueli Giacomo, vice cancelliere della Pretura di Monselice.
Micchini Giuseppe, vice cancelliere della Pretura urbana di Venezia.
Picardi Lorenzo, vice cancelliere della Pretura di Chiusano San Domenico.
Borgnini Sem, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.
Valianti Filippo, vice cancelliere della Pretura di Ancona (1° mandamento).
Agrestini Alessandro, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.
Peruzzi Augusto, vice cancelliere della Pretura di Orbetello.
Marsilio Luigi, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Padova.
Colonna Raffaele, vice cancelliere della Pretura di Capurso.
Marchione Francesco, vice cancelliere della Pretura di Casacalenda.
Rossetto Vitaliano, vice cancelliere della Pretura di Biadene.
Bertieri Antonio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Brescia.
Trapassi Luigi, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Palmi.
Muredda Melchiorre, vice cancelliere della Pretura di Seui.
Giannattasio Marco, vice cancelliere della Pretura di Acerenza.
Cardillo Nicola, vice cancelliere della Pretura di Palata.
Antonelli Camillo, vice cancelliere della Pretura di Roma (4° mandamento).
Telli Francesco, vice cancelliere della Pretura di Roma (5° mandamento).
Nicoletti Torquato, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bologna.
Veritti Luigi Carlo, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.
D'Argenio Francesco Paolo, vice cancelliere della Pretura di Orsara Daune Irpina.
Mannucci Ugo, vice cancelliere della Pretura di Arcisate.
Crespi Carlo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Como.
Macoggi Ercole, vice cancelliere della Pretura di Gallarate.
Sammauro Francesco, vice cancelliere della Pretura di Ferrandina.
Sotgiu Francesco, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Nuoro.
Corradini Ferruccio, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno.
Fiorineschi Tommaso, vice cancelliere della Pretura di Pistoja (2° mandamento).
Dotoli Ajace, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Ariano di Puglia.

Con decreto ministeriale dell'8 gennaio 1889:

Bondi Settimio, vice cancelliere della Pretura di Anagni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un anno, a decorrere dal 1° gennaio 1889.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con decreti ministeriali del 31 dicembre 1888:

È concessa:

al notaro Pappalardo Bartolomeo, una proroga sino a tutto il 28 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Carini;

al notaro Lozzi Federico, una proroga sino a tutto il 2 aprile p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fresagrandinaria;

al notaro Piredda Francesco, una proroga sino a tutto il 10 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Vero Milis.

Con Regi decreti del 6 gennaio 1889:

Pedretti Remigio, notaro residente nel comune di Pontremoli, distretti riuniti di Massa e Pontremoli, è traslocato nel comune di Golese, distretti riuniti di Parma e Borgotaro.
Calabrese Michele Antonio, notaro residente nel comune di Squinzano, distretto di Lecce, è traslocato nel comune di Campi Salentino, stesso distretto.
Patriarca Serafino, notaro residente nel comune di Colle San Magno, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Roccasecca, stesso distretto.
Simeone Salvatore, notaro residente nel comune di Campodimele, distretto di Cassino, è traslocato nel comune d'Itri, stesso distretto.
Rosati Angelo Raffaele, notaro residente nel comune di Alvito, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Casalvieri, stesso distretto.
Mancinelli Attanasio, notaro residente nel comune di Campoli Appen-

nino, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Castel Liri, stesso distretto.

Diana Pasquale, notaro residente nel comune di Vico di Pantano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Casal di Principe, stesso distretto.

Ricchera Agnello Maria, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rocca d'Evandro, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Pacifico Gennaro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Piano di Cajazzo, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Vivaldi Tullio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Angera, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese.

Carito Antonio, notaro residente nel comune di Gagliato, distretto di Catanzaro, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli archivi notarili.*

Con Regio decreto del 6 gennaio 1889:

È accettata la volontaria dimissione data da Da Prato Giuseppe, dal posto di conservatore dell'archivio notarile provinciale di Piacenza.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 12 gennaio 1889:

All'uditore Barabino Luigi, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Spezia con Regio decreto del 22 novembre 1888, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 3 gennaio corrente.

Piccini Giacomo, uditore presso la Regia Procura del Tribunale di Alessandria, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, e per mesi sei con decorrenza dal 16 gennaio 1889.

Con Regio decreto del 13 gennaio 1889,
sentito il Consiglio dei ministri:

Daneri cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Casale, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 8,000.

Con Regi decreti del 13 gennaio 1889:

Caramelli cav. Angelo, consigliere della Corte di appello di Aquila, è tramutato a Lucca in soprannumero, a sua domanda.

Riccadonna Paolo, consigliere, in soprannumero della Corte di appello di Casale, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte di appello.

Perotta cav. Raimondo, consigliere della Corte di appello di Bologna, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° febbraio 1889 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Cavalli comm. Pietro Paolo, già consigliere di Corte d'appello, con titolo e grado onorifico di presidente di sezione, ora dimissionario, è richiamato in servizio come consigliere della Corte d'appello di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 7,000.

Fiori cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Parma, a sua domanda.

Villanis cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Venezia, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Gagliardi cav. Michele, consigliere della Corte di appello di Firenze, applicato alla Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Venezia, continuando nell'attuale applicazione.

Podestà Domenico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Sondrio, è nominato consigliere in soprannumero della Corte di appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Vanasco cav. Gioacchino, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Mistretta, applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Catania, è nominato reggente il posto di sostituto procuratore generale in soprannumero presso la stessa Corte di Catania, con l'annuo stipendio di lire 5,700.

Snichelotto Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

De Leonardis Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Matera è tramutato a Salerno a sua domanda.

Ruggiero Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali è applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, nei termini dell'art. 43 della legge organica giudiziaria, con l'annua indennità di lire 400.

Pucci Scipione, giudice del Tribunale civile e correzionale di Velletri, è applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali, presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, nei termini dell'art. 43 della legge organica giudiziaria, con l'annua indennità di lire 400.

Addeo Enrico, pretore del mandamento Vicaria in Napoli, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Matera, con l'annuo stipendio di lire 3,000, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Babbini Galileo, pretore del mandamento di Viareggio, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Vicenza con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Tunesi Giacinto, pretore del 7° mandamento di Milano, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Treviso, con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Franceschi Benedetto, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Cremona, è tramutato a Frosinone, a sua domanda.

Cupis Scipione, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bergamo, è tramutato a Cremona, a sua domanda.

Allegri Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sondrio, è tramutato a Parma.

Polizreti Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sassari, è tramutato a Sondrio.

Calvitti Raffaele, aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del Tribunale di Lanusei, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 4 gennaio 1889, è confermato nell'aspettativa medesima per un mese.

Clary Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del Tribunale di Trapani, dimissionario dalla carica per non averne preso possesso nel termine di legge, è nuovamente nominato aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del Tribunale di Trapani con l'annua indennità di lire 1,800.

Marcucci Nicola, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Trani, è tramutato a Roma con applicazione all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Petrillo Cosmo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, è tramutato a Roma.

Lomonaco Emanuele, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Urbino, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, è tramutato a Roma, cessando dalla detta applicazione.

Ricci Luigi Marco, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti, è tramutato a Velletri.

Tullio Antonio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Benevento, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, è tramutato a Napoli, continuando nell'applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Galluppi Felice, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno, è tramutato a Napoli.

Bruni Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, è tramutato a Benevento, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

D'Ambrosio Giuseppe Paolo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Solmona, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, è tramutato a Trani, cessando dalla detta applicazione.

Cerone Felice, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Campobasso, è tramutato a Salerno.

Demarchi Marco, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Genova, è tramutato a Milano.

Basso-Pittalis Daniele, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano, è tramutato a Cagliari.

Campus-Campus Giovanni Antonio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, è tramutato a Cagliari, con la stessa applicazione.

Solaro del Borgo Alfredo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Mondovì, è tramutato a Torino.

Cordera Alessandro, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Alessandria, è tramutato a Torino, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Garosci Girolamo, uditore vice pretore del mandamento di San Remo, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Genova con l'annua indennità di L. 1,800.

Mogno Iacopo, uditore in missione di vice pretore nel mandamento di Monselice, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Ferrara, con l'annua indennità di lire 1,800.

Maffei Michelangelo, uditore presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso lo stesso Tribunale di Napoli con l'annua indennità di lire 1,800.

Dalla Chiesa d'Isasca Remigio, uditore vice pretore del mandamento di Saluzzo, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Mondovì, con l'annua indennità di lire 1,800.

Sennmoia Giovanni, uditore presso la Corte di cassazione di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, con l'annua indennità di lire 1,800.

Maffei Giacinto, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Frosinone, con l'annua indennità di lire 1,800.

Pasqualini Giovanni, uditore presso la Procura generale della Corte d'appello di Venezia, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Padova, con l'annua indennità di lire 1,800.

Del Rio Dore Giovanni, uditore, reggente il posto di pretore del mandamento di Chiesi, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano, con l'annua indennità di lire 1,800.

Manferoce Donato, uditore presso il Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso lo stesso Tribunale di Reggio Calabria, con l'annua indennità di lire 1,800.

Coppola Picazio Umberto, uditore vice pretore del mandamento Stella in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Solmona, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, e con l'annua indennità di lire 1,800.

Santoro Giovanni, uditore presso la Procura generale della Corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Campobasso, con l'annua indennità di lire 1,800.

Martinengo Giuseppe, uditore in missione di vice pretore al 2° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Alessandria, con l'annua indennità di lire 1,800.

Molinari Camillo, uditore presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Rieti, con l'annua indennità di lire 1,800.

Millo Eugenio, uditore, in missione di vice pretore alla Pretura urbana di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Urbino, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, e con l'annua indennità di lire 1,800.

Noce Carlo, uditore, reggente pretore nel mandamento Galati in Messina, avente i requisiti di legge è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti, con l'annua indennità di lire 1,800.

Santasilia Giuseppe, uditore, in missione presso il ministero di grazia e giustizia e dei culti, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, con l'annua indennità di lire 1,800, cessando dalla attuale applicazione.

Sannia Giuseppe, uditore, reggente pretore nel mandamento di Morcone, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1,800.

Dobelli Guglielmo, uditore, reggente pretore nel mandamento di Castelbuono, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Sciacca, con l'annua indennità di lire 1,800.

Martini Francesco, pretore del mandamento di Aderno, è tramutato al mandamento di Linguaglossa.

Romano Catania Antonino, pretore del mandamento di Linguaglossa, è tramutato al mandamento di Adernò.

Ciani Emilio, pretore già titolare del mandamento di Marino, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 novembre 1888 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Ciminna.

Bottigella Giovanni, pretore del mandamento di Gattinara, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 corrente con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Gattinara.

Bindi Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Nereto, richiamato in servizio con Regio decreto del 13 dicembre u. s., dal 1° gennaio corrente con destinazione al mandamento di Villa Santa Maria, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° gennaio corrente con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Gissi e intendendosi revocato il decreto di richiamo in servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggior generale.

Con R. decreto del 17 gennaio 1889:

Sergiusti cav. Luigi, maggiore generale in disponibilità, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, dal 1° febbraio 1889.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 17 gennaio 1889:

Martinotti cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante distretto Potenza, collocato in disponibilità.

Valenti Bernardo, capitano aiutante maggiore in 1° distretto Potenza, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Pescara Di Diano Alfredo, tenente 76 fanteria, id. id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 13 gennaio 1889:

Sartirana cav. Francesco, colonnello, primo aiutante di campo della fu S. A. R. il Principe di Carignano, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° febbraio 1889 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore generale.

Scarampi Di Villanova marchese Ferdinando, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° febbraio 1889.

Ferrari Giuseppe, sottotenente reggimento Piemonte Reale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 13 gennaio 1889:

Costa Reghini conte Alberto, tenente in aspettativa, collocato in riforma, per sua domanda, dal 1° febbraio 1889.

Arma del genio.

Con R. decreto del 6 gennaio 1889:

I sottonotati giovani avendo comprovato di trovarsi nelle condizioni stabilite dalla legge 22 marzo 1888 relativa a concorsi speciali ai posti di sottotenenti nelle armi di artiglieria e del genio, sono nominati sottotenenti nell'arma del genio con anzianità 6 gennaio 1889 ed assegnati allo stato maggiore dell'arma colle relative competenze dal 1° gennaio 1889 con obbligo di frequentare la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio:

La Terza Vittorio;

Caccini Virgilio.

Con R. decreto del 13 gennaio 1889:

Carpentiero Carlo, sottotenente genio scuola applicazione artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distr. Napoli) ed assegnato al 2 genio.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 13 gennaio 1889:

Meynardi Giuseppe, capitano commissario ufficio di revisione delle contabilità militari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 gennaio 1889.

Bruzzone Arturo, sottotenente commissario id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali commissari di complemento dell'esercito permanente (distretto Genova).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 gennaio 1889:

Bevilacqua Pasquale, sottotenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia a Nicotera (Catanzaro), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo e contemporaneamente richiamato in servizio al 42 fanteria.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 13 gennaio 1889:

Pozzi cav. Federico, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° febbraio 1885, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 10 gennaio 1889:

Cannella Raimondo, già sott'ufficiale, domiciliato a Pinerolo, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente arma d'artiglieria (articolo 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882) del distretto di Pinerolo, ed assegnato al 21 artiglieria (treno) rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 13 gennaio 1889:

Boeri Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Savona, nato nel 1866, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 30 dicembre 1888:

Bertola cav. Giuseppe, maggiore di riserva, arma di cavalleria, promosso tenente colonnello.

Carminati di Brambilla conte Giulio, id. id. id., id. id. id.

Moccia cav. Pietro, maggiore commissario di riserva, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva per constatata infermità, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 10 gennaio 1889:

Gambarella Giacomo, capitano contabile di riserva, residente a Maddalena (Sassari), dispensato da ogni servizio eventuale per infermità constatate, conservando l'onore dell'uniforme.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 13 gennaio 1889:

Fiordilisi barone Edoardo, tenente fanteria, milizia territoriale, 230 batt. Napoli, tolto dai ruoli degli ufficiali di milizia territoriale in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Regoli Edoardo, tenente milizia territoriale artigl., 56ª compagnia, distretto Firenze, accettata la dimissione dal grado.

Di Macco Gaetano, sottotenente medico id., 10ª compagnia di sanità, nato nel 1850, id. id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare ai signori prefetti delle provincie di Mantova, Rovigo, Modena, Verona e Torino sull'emigrazione a Costarica.

Un avviso del Console della repubblica di Costarica in Genova, inscritto nel numero 296 del *Corriere mercantile* in data del 19 dicembre 1888, rende noto alle famiglie degli operai italiani occupati sui lavori ferroviari nella suddetta repubblica, che ove vogliano recarsi a raggiungerli, avranno il viaggio pagato da quel Governo ai termini di un suo decreto 20 novembre p. p.

Pur riconoscendo la bontà del fine che si propone il summentovato Governo, e i suoi sentimenti favorevoli ai nostri lavoratori di cui diede anche di recente prove non dubbie, questo Ministero crede che le famiglie interessate non possano per ora accogliere l'offerta.

Gli operai adibiti nella costruzione delle ferrovie a Costarica non hanno una posizione così stabile da potervi aprire casa per le proprie famiglie. Terminati i lavori in corso dovranno trasferirsi da luogo a luogo, su altri lavori pubblici. Le loro famiglie poste nella necessità di seguirli non potrebbero, finchè dura questo stato di cose, aver mai una stabile dimora. Esse verrebbero a trovarsi in una situazione difficilissima in caso di una sospensione di lavoro o di uno sciopero come quello che si è verificato nel passato autunno; nè potrebbero agevolmente appigliarsi all'estremo rimedio della partenza e del rimpatrio, perchè il viaggio è lungo e perciò molto costoso.

Il Ministero sa che a Costarica esistono vaste regioni ancora incolte che si vogliono colonizzare. Sa pure che in parte sono adatte alla colonizzazione ed in parte malsane. Più innanzi quando si conosceranno le zone scelte per la colonizzazione potrà tornare utile alle famiglie de' nostri lavoratori che si trovano a Costarica, di recarsi a raggiungerli. I loro parenti che sono là, potranno, a suo tempo, giudicare se i terreni destinati alla colonizzazione siano fertili e sani, se favorevoli i patti di concessione e se buone le prospettive per l'avvenire degli emigranti. E in caso affermativo potranno far trovare alle proprie famiglie la casa per abitarvi e l'appezzamento di terreno da lavorare.

Il Ministero ritiene che quelle famiglie le quali intendessero di aderire all'offerta del Governo di Costarica, debbano nel proprio interesse ritardare la partenza finchè non si conosca in modo più positivo quale posizione stabile esse potranno trovare in quella repubblica.

Si compiaccia la S. V. di rimettere ai Sindaci di codesta provincia, dalla quale sono partiti operai per Costarica, una copia della presente circolare colla preghiera di darle pubblicità ai termini dell'art. 26 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'emigrazione.

Si gradirà un cenno di ricevimento.

Per il Ministro
BERTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolari sull'emigrazione.

Roma, addì 15 gennaio 1889.

Ai signori R. Consoli,

Il sottoscritto trasmette alla S. V. gli uniti esemplari della legge 30 dicembre 1888 N. 5866, sull'emigrazione e del relativo regolamento approvato con R. decreto del 10 gennaio corrente, insieme alla circolare in proposito diretta ai Prefetti del Regno.

Nell'art. 28 del regolamento è autorizzata la corrispondenza diretta tra il Ministero dell'Interno ed i signori Consoli negli affari generali relativi all'emigrazione. Questa disposizione nulla toglie alla competenza del Ministero degli Esteri ed alla sua azione benefica a tutela de' nostri emigrati e delle nostre colonie. In sostanza non si volle che esonerarlo dall'ufficio di semplice trasmissione anche per maggiore speditezza e semplicità del servizio. E ciò solo nei casi che sono indicati di sotto.

La legge dichiara libera l'emigrazione e disciplina le operazioni degli agenti in rapporto agli emigranti. Vari sono gli obblighi che impone la legge agli agenti, e all'adempimento di quelli tra i medesimi che riguardano il trasporto sino all'arrivo ed allo stabilimento degli emigranti, dovranno vegliare i signori Consoli dei luoghi di destinazione.

Il sottoscritto richiama più specialmente l'attenzione dei signori Consoli sull'art. 17 della legge relativo ai reclami che l'emigrato può presentare ai Consolati, e all'istruttoria che in via sommaria e d'urgenza questi devono compiere per comunicarne i risultati al Ministero dell'Interno, indicando anche le anticipazioni che eventualmente avessero fatte per gli scopi accennati dall'art. 24 del regolamento.

Questo Ministero non saprebbe adempiere con sicurezza e con sufficiente vantaggio della nostra popolazione al debito che gli incombe per la legge 30 dicembre 1888, se non alla condizione di essere tenuto esattamente, con prontezza e sempre informato di tutte le condizioni nelle quali si svolge il fenomeno dell'emigrazione in paese, e di quelle in cui vanno a trovarsi i nostri emigranti nei luoghi verso i quali si dirigono. La base del servizio dell'Ufficio di emigrazione è un sistema ben organizzato, e, nei limiti del possibile, sicuro e completo d'informazioni. L'Ufficio deve essere in grado di illuminare gli emigranti sulla sorte che può loro toccare nel paese estero in cui intendono di recarsi.

Questo Ministero ha avuto notizia dei rapporti che i signori Consoli hanno comunicato man mano al Ministero degli Esteri, sulle condizioni delle nostre colonie e dei paesi in cui sono stabilite. È bene però che essi riesaminino attentamente le condizioni medesime per sè stesse mutabili e forse di già in molti punti mutate, e ne riferiscano di nuovo.

Questo Ministero desidera di conoscere dai signori Consoli delle località dove la nostra emigrazione suole dirigersi:

1. le condizioni fisiche, igieniche, culturali, di colonizzazione e di popolazione del rispettivo distretto;

2. l'importanza della colonia dei nazionali in esso esistente;

3. le industrie, mestieri e lavori, in cui i nostri emigranti sono di preferenza occupati;

4. quali siano le loro condizioni rispetto alla legislazione, alle autorità, ai proprietari di terre, agli imprenditori di lavori;

5. quali siano i salari che ricevono e quali i prezzi dei generi di sussistenza;

6. se siano facili i mezzi di comunicazione, se vicini ed importanti i centri di smercio dei prodotti;

7. se esistano imprese di colonizzazione o organizzate o in progetto;

8. se si diano terreni in colonia agli emigranti, ed a quali condizioni, e se, facilmente e a quale prezzo o a quali patti, in proprietà;

9. se i nostri emigranti, volendo rimpatriare, trovino ostacoli alla partenza o nella difficoltà delle comunicazioni col mare, o nella lontananza dei porti d'imbarco o nei patti di colonia, di lavoro o altri, o nelle leggi e ordinanze locali.

Il Ministero gradirà di ricevere questa relazione al più presto possibile e direttamente.

In appresso i signori Consoli, sopra indicati, invieranno a questo Ministero ad ogni semestre, e precisamente nei mesi di giugno e di dicembre d'ogni anno, una relazione con la quale faranno conoscere se siano avvenute mutazioni e quali nelle condizioni prima riferite delle nostre colonie e dei nostri lavoratori, e dei paesi in cui sono stabiliti.

Le informazioni di cui sopra, si attendono principalmente dai signori Consoli residenti nei paesi transmarini; vedranno da se quelli che risiedono negli Stati Europei, quali di esse debbano utilmente raccogliere e trasmettere.

Oltre alle accennate relazioni i signori Consoli, di loro iniziativa o sopra domanda di questo Ministero riferiranno, con speciali rapporti quando per opera di Governo o di associazioni si promuovesse o si studiasse di promuovere una qualche corrente d'immigrazione nel paese, o si volessero fare colonizzazioni, o iniziare lavori pubblici per cui potesse trovare occupazione un numero considerevole di agricoltori ed operai. E ciò tanto nel caso che siano a dissuadersi i nostri braccianti dal recarvisi, quanto in quello in cui fosse da richiamare, con prudente riserva, la loro attenzione su quel paese di preferenza ad altri.

In fine i signori Consoli sono pregati a dare a questo Ministero immediata notizia, telegrafica occorrendo, di quei fatti interessanti l'emigrazione che richiedessero provvedimenti d'urgenza, e in ispecie quando possa essere il caso per il Ministero di far uso della facoltà conferitagli dall'art. 19 lett. *b* della legge. Queste informazioni nella maggior parte dei casi saranno richieste dal Ministero; ma può accadere che i signori Consoli, avuta notizia di qualche progetto di arruolamento, trovino utile di comunicarle di propria iniziativa.

Il sottoscritto desidera che tutti i rapporti dei signori Consoli mettano perfettamente in chiaro la situazione buona o triste degli emigrati, senza tacere cosa alcuna per riguardo ai Governi esteri. Questo Ministero dal suo canto, pubblicando nell'interesse della nostra popolazione le notizie che riceve, come prescrive l'art. 26 del regolamento, userà, come ha sempre fatto per il passato, il massimo riserbo compatibile con gli interessi della emigrazione, in modo da non far conoscere la fonte dalla quale gli provengono le notizie.

Il sottoscritto gradirà intanto un cenno di ricevimento.

Il Ministro CRISPI.

Roma, addì 15 gennaio 1889

Ai signori Prefetti,

Questo Ministero non saprebbe adempiere con sicurezza, e come richiedono i gravi e delicati interessi della nostra emigrazione, al debito che gli incombe per la legge 30 dicembre 1888, N. 5866, se non alla condizione di essere tenuto esattamente, con prontezza e sempre informato di tutte le condizioni nelle quali si svolge il fenomeno dell'emigrazione in paese, e di quelle in cui vanno a trovarsi i nostri emigranti nei luoghi verso i quali si dirigono. La base del servizio dell'ufficio di emigrazione è un sistema bene organizzato e, nei limiti del possibile, sicuro e completo d'informazioni.

Quanto alle notizie che gli occorrono dai paesi di destinazione, il Ministero darà le sue istruzioni ai R. Consoli: colla presente indica quelle che devono essere raccolte nel regno e che gli saranno comunicate dai signori Prefetti.

Delle informazioni che esso chiede ai signori Prefetti, altre sono d'indole generale e riguardano il complessivo movimento d'emigrazione della provincia; e di esse si rimetteranno periodicamente quelle che toccano le variazioni o verificatesi o prevedute nel movimento medesimo: altre riguardano notizie urgenti, manifestazioni isolate e fatti singoli, delle quali si darà comunicazione separatamente e senza indugio, di volta in volta.

Per le informazione d'indole generale il Ministero attende entro i primi dieci giorni del prossimo febbraio una particolareggiata rela-

zione nella quale, esposto sommariamente il movimento dell'emigrazione della provincia in questi ultimi anni, se ne additino la importanza attuale, le cause, i caratteri, le forme, l'indirizzo e si faccia conoscere determinatamente:

1. a quali paesi, sia transmarini che europei, sia diretta l'emigrazione;

2. se vi prendano parte di preferenza piccoli proprietari o semplici braccianti e se partono d'ordinario con famiglia o soli;

3. se gli emigranti siano chiamati da parenti od amici residenti all'estero, o partano colla sicurezza di trovare collocamento o lavoro; oppure emigrino, senza alcun affidamento, alla ricerca di lavoro;

4. da quali porti abbia luogo la partenza

5. quali notizie si abbiano sulle condizioni economiche delle famiglie emigrate in passato;

6. se quelli che emigrano per gli Stati Europei, lo facciano stabilmente o solo per determinate stagioni o per determinati lavori e in questo caso se ritornino in patria con qualche risparmio;

7. se il movimento d'emigrazione accenni a crescere od a diminuire;

8. se e con quali provvedimenti si possa almeno parzialmente divertire la corrente che trascina all'estero i nostri braccianti indirizzandola con vantaggio loro e dell'economia nazionale ad altre regioni del Regno che scarseggino di braccia;

9. tutte quelle altre notizie che i signori Prefetti stimeranno di poter dare in relazione all'emigrazione.

Nei primi 10 giorni d'ogni mese, a partire dal prossimo marzo, i signori Prefetti faranno conoscere se e quali variazioni siansi verificate, durante il mese precedente, nelle condizioni, fatti e circostanze che furono oggetto della relazione di cui sopra; il numero dei passaporti rilasciati nel mese stesso e per quante persone, e quali osservazioni abbiano avuto a fare circa la esecuzione della legge 30 dicembre 1888 sull'emigrazione, e del relativo regolamento e se siano da introdursi in quest'ultimo delle modificazioni o delle aggiunte e quali.

Per quanto riguarda l'altro ordine di informazioni il Ministero si richiama anzitutto alle raccomandazioni già fatte colla circolare del 10 corrente in relazione agli arruolamenti. Esso vuol essere informato così degli arruolamenti che si preparano, come dell'andamento di quelli dei quali gli si è già data partecipazione, a termini del regolamento. I signori Prefetti daranno inoltre notizia, volta per volta delle licenze di subagente che essi rilascieranno; delle contravvenzioni contestate agli agenti, ai subagenti ed agli intermediari non provveduti di patente o di licenza; del ritiro delle patenti e delle licenze; dell'esito dei processi penali per contravvenzione alla legge od al regolamento sull'emigrazione e di tutti gli altri fatti che hanno usato di segnalare in passato.

Sono pure informazioni di molta importanza per il Ministero quelle che si possono raccogliere dai rimpatriati. I signori Prefetti vorranno disporre che le autorità locali, quando ritornino emigranti da paesi transmarini, li interroghino sulle condizioni di vita che essi hanno incontrato all'estero, sui motivi del loro ritorno, sullo stato economico nel quale hanno lasciato i loro compagni d'emigrazione; come i lavoratori siano trattati dai proprietari o dagli impresari; se il paese da cui vengono, sia sano, se il vivere a buon mercato; quale sia la retribuzione del lavoro; quali i patti di colonia. E di queste notizie daranno comunicazione al Ministero.

Le relazioni ed informazioni di cui sopra, il Ministero attende da tutti i signori Prefetti.

Dai Prefetti che risiedono nelle città porti d'imbarco, attende inoltre la comunicazione del risultato della visita, anche in rapporto all'osservanza della legge e del regolamento sull'emigrazione, di ciascuna nave in partenza con emigranti, colla indicazione del nome della medesima, della società cui appartiene, del numero degli emigranti imbarcati, della loro provenienza e del paese cui sono diretti. Nei primi 10 giorni d'ogni mese i Prefetti medesimi rimetteranno inoltre uno specchio degli emigranti che si sono imbarcati per l'estero e di quelli che sono rimpatriati nel mese precedente. Favoriranno infine, come hanno fatto in passato, comunicare al Ministero tutte quelle notizie che arrivano a loro conoscenza, sia di fatti relativi all'emigrazione accaduti nel Regno, sia di disposizioni, di progetti, di fatti interessanti la emigrazione, i quali accadono nei paesi transmarini d'immigrazione.

Il Ministero fa assegnamento sulla solerzia e sullo zelo dei signori Prefetti per la esecuzione delle presenti istruzioni e gradirà intanto un cenno di ricevimento delle medesime.

Per il Ministro
A. FORTIS.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Con RR. decreti del 27 dicembre u. s. il signor Pietro Vezzani è stato nominato custode dell'Osservatorio Astronomico e il signor Oreste Zoboli compilatore di 3ª classe presso l'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica.

Roma, 20 gennaio 1889.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che col 1° febbraio 1889 sarà attivato il cambio diretto dei vaglia internazionali ordinari fra l'Italia e l'Isola di Malta; nella quale isola vi sarà però autorizzato il solo Ufizio di La Valletta.

La maggior somma che potrà spedirsi con un solo vaglia sarà di lire 252 dall'Italia e di lire sterline 10 da La Valletta.

La tassa per l'emissione in Italia, è fissata a 10 centesimi ogni 10 lire o frazione di 10 lire.

Il ragguaglio delle monete verrà fatto sulla base di lire 25,20 per una sterlina.

Roma, 18 gennaio 1889.

2 (*I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento dei cavi fra Punta Rassa e Key-West (Stati Uniti d'America).

I telegrammi per le Indie occidentali ed oltre, per la via Key West, riprendono corso normale.

Roma, 19 gennaio 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Veduto il ruolo organico vigente per l'amministrazione centrale dell'istruzione pubblica:

E' aperto il concorso a *cinque* posti di Ufficiale d'Ordine nell'Amministrazione stessa, retribuiti con lo stipendio annuo di lire millecinquecento (L. 1500), oltre l'indennità di residenza determinata dal R. decreto 7 luglio 1876 N. 3212, Serie II;

Per l'ammissione a tale concorso si dovrà inviare domanda in carta bollata da *una lira* alla Segreteria generale del detto Ministero, non più tardi del 15 febbraio p. v.

Insieme con la domanda si dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti non essere l'età del candidato minore di 20 anni nè maggiore di 25.

b) Attestazione di cittadinanza italiana.

c) Stato di famiglia.

d) Diploma di licenza liceale o d'istituto tecnico.

e) Attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune ove il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio.

f) Certificato negativo di penalità rilasciato dal Tribunale nella cui giurisdizione sia il luogo di nascita del candidato.

g) Attestazione medica di sana costituzione fisica.

h) Notizia dei servigi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

I documenti *a, b, c, e, g,* debbono essere legalizzati dalle autorità competenti; quelli *c, e, f,* dovranno portare data non anteriore al 31 dicembre u. s., e tutti essere stesi in conformità di quanto prescrive la vigente legge sul bollo.

Non avranno corso le domande non fornite dei documenti sopraindicati e quelle altresì i cui documenti non fossero regolari.

Il Ministro farà conoscere ai candidati ammessi al concorso il giorno e il luogo assegnato per l'esame.

L'esame consisterà:

In una prova scritta ed orale di lingua italiana, sopra temi assegnati dalla Commissione giudicatrice del concorso;

In un saggio calligrafico;

Nella soluzione di un problema d'aritmetica.

A parità di merito negli esami, sarà preferito pel conferimento di posti chi abbia migliori titoli di studi o dimostri di essere in possesso di alcuna lingua straniera.

Roma, addì 16 gennaio 1889.

Il Direttore della Segreteria Generale
C. DONATI.

Relazione *della Commissione sul concorso alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologia* (Professore straordinario) *nella R. università di Parma.*

La Commissione per il concorso di professore straordinario di chimica farmaceutica e tossicologia nella R. università di Parma, composta dei professori:

Guareschi,
Giannetti,
Cannizzaro,
Vitali,
Pollacci,

si è riunita in una sala del Ministero dell'istruzione pubblica.

A norma dell'art. 1, decreto 11 agosto 1884, N. 2621, la Commissione ha proceduto alla nomina del presidente e del segretario relatore; per ischede furono eletti il professor Vitali presidente e Guareschi segretario.

I concorrenti sono 16, e nell'ordine seguente secondo la nota officiale:

1. Comboni Enrico.
2. Maissen Pietro.
3. Pellizzari Guido.
4. Tassinari Gabriele.
5. Spica Marcataio Giovanni.
6. Pesci Leone.
7. Campari Giacomo.
8. Daccomo Girolamo.
9. Oliveri Vincenzo.
10. Piutti Arnaldo.
11. Marino-Zucco Francesco.
12. Boruträger Arturo.
13. Giannetto Salvatore.
14. Cavedoni Lorenzo.
15. Cavazzi Alfredo.
16. Bertoni Giacomo.

La Commissione, a norma del regolamento, passa all'esame delle opere e degli altri titoli dei concorrenti:

Comboni Enrico. Ha il diploma in farmacia, è stato assistente e quindi insegnante di chimica in alcune scuole industriali e professore nella scuola di Conegliano. Presenta 20 pubblicazioni diverse. Per quanto i lavori principali del Comboni possano avere un pregio per le applicazioni della chimica all'enologia, il concorrente non ha lavori originali di chimica generale od altri riguardanti la materia della cattedra messa a concorso.

Maissen Pietro. Ha il diploma in farmacia, la libera docenza in chimica generale e farmaceutica, fu incaricato della chimica generale. Presenta molte pubblicazioni, specialmente di chimica agraria ed alcune di chimica generale. I lavori del Maissen non bastano a dimostrare quel grado di merito scientifico che si richiede per una cattedra universitaria.

Pellizzari Guido. Ha la licenza in scienze naturali, la laurea in chimica ed il diploma in farmacia. Le pubblicazioni sue sono 19, delle quali una in doppia edizione. Quasi tutti questi lavori sono di chimica generale; dal loro insieme la Commissione rileva nel candidato un notevole merito scientifico ed osserva un progressivo miglioramento.

Tassinari Gabriele. Ha il diploma in farmacia e la laurea in chimica e farmaceutica. Presenta 10 pubblicazioni fra le quali una « Guida agli esercizi pratici di chimica », non priva di qualche pregio e due Note in collaborazione con altri. La Commissione riconosce nel candidato attitudine didattica e discreta perizia sperimentale; i suoi lavori non raggiungono però, a parere della maggioranza, l'importanza richiesta per l'insegnamento universitario.

Spica-Marcataio Giovanni. Ha la laurea in chimica, il diploma in farmacia, la licenza in scienze naturali, la libera docenza in chimica generale e chimica farmaceutica per titoli. Presenta 14 pubblicazioni delle quali 8 in collaborazione col Canzoneri e di queste la Commissione attribuisce il merito principale al Canzoneri. I lavori fatti da solo non dimostrano maturità di giudizio e soddisfacente condotta sperimentale.

Pesci Leone. Ha la laurea in scienze fisico-chimiche, la libera docenza in chimica generale, il diploma in farmacia, ebbe l'eleggibilità in parecchi concorsi. Presenta 22 lavori, pochissimi dei quali fatti con altri. Sono quasi tutti di chimica organica e di chimica farmaceutica. Sono ben fatti, ben collegati e dimostrano originalità di concetto. La Commissione tiene conto della circostanza che i lavori del Pesci furono fatti in condizioni di laboratorio e di mezzi assai limitati.

Campari Giacomo. Ha la laurea in chimica e farmacia, la libera docenza per esame in chimica generale, incaricato per cinque anni della chimica organica nella R. università di Bologna. Presenta 15 pubblicazioni fra le quali un manuale sulle urine, gli altri lavori sono di chimica generale, analitica ed industriale. In essi e specialmente in quelli che se fossero stati ben condotti, avrebbero maggior valore, le esperienze non sono mai sufficienti, per giustificare le conclusioni che ne trae e tutti questi lavori non offrono garanzia di bastante coltura scientifica.

Daccomo Girolamo. Ha la laurea in chimica e farmacia, il diploma di farmacia e la libera docenza per titoli in chimica farmaceutica; ebbe per due anni un posto di perfezionamento all'estero. Presenta 17 pubblicazioni, delle quali due brevi Note insieme con altri. Sono lavori di chimica organica e di chimica farmaceutica nei quali si riconosce lo spirito di iniziativa, l'abilità sperimentale ed un notevole merito scientifico. Sono fatti con esattezza e dimostrano molta attività.

Oliveri Vincenzo. Ha la laurea in chimica e la libera docenza in chimica. Presenta 22 pubblicazioni delle quali otto in collaborazione con altri; di questi lavori la Commissione non attribuisce tutto il merito al candidato. Gli altri sono generalmente incompleti, dimostrano fretta nel pubblicare ed attestano qualche iniziativa ed abilità sperimentale.

Piutti Arnaldo. Ha la laurea in chimica ed in scienze naturali, il diploma di farmacia ed è da due anni professore straordinario di chimica farmaceutica a Sassari. Presenta 23 pubblicazioni, delle quali due in doppia edizione, quasi tutte di chimica organica. I lavori del Piutti dimostrano grande attività, scrupolosa esattezza, criterio scientifico ed alcuni di essi hanno un' importanza notevolissima; basti citare i lavori sulle asparagine destro e sinistrogire e le sintesi dell'acido aspartico e della asparagine.

Marino-Zuco Francesco. Ha la laurea di chimica. Presenta diversi lavori, alcuni dei quali analitici e quasi tutti di tossicologia, uno di zoochimica. I lavori del Marino sono tutti di chimica applicata. Rivelano accuratezza ed operosità.

Boruträger Arturo. Ha la laurea di chimica. Presenta sette pubblicazioni, alcune di chimica analitica altre di chimica fisiologica e di chimica agraria. Dal 1879 è redattore del *Jahresberichte of Chemic* di Vittica e riassunse tutti i lavori in vari rami della chimica generale. La Commissione riconosce nel concorrente abilità analitica e buona cultura scientifica.

Giannetto Salvatore. Ha la laurea di chimica e la libera docenza per esame, in chimica generale. Fu incaricato della chimica generale a Messina. Presenta 17 lavori dei quali due trattatelli, uno di enochimica e l'altro sui saponi. Gli altri lavori sono anch'essi di chimica applicata. La Commissione non riconosce nel candidato merito scientifico nè abilità sperimentale.

Cavedoni Lorenzo. Ha il diploma in farmacia e fu incaricato per 4 anni della chimica farmaceutica a Parma. Presenta 3 pubblicazioni delle quali una di compilazione e due brevi Note, una di enochimica e l'altra di chimica farmaceutica. In questi lavori la Commissione non riconosce alcun merito scientifico e nessuna abilità sperimentale.

Cavazzi Alfredo. Ha la laurea in chimica, fu docente incaricato della chimica inorganica ed è incaricato della chimica docimastica a Bologna. Presenta 24 pubblicazioni fra cui due corsi poligrafati di chimica inorganica e inorganica e di chimica docimastica. Dall'esame di questi lavori la Commissione si è convinta che il Cavazzi sarebbe un ottimo professore di chimica minerologica e docimastica, ma per la natura stessa di questi lavori, esclusivamente di chimica minerale, non può invece proporsi come professore di chimica farmaceutica e tossicologia.

Bertoni Giacomo. Ha la laurea in scienze fisico-cliniche, il diploma in farmacia, la libera docenza in chimica generale ed ebbe per un anno un posto di perfezionamento all'estero. I lavori del Bertoni sono condotti abbastanza bene e riguardano argomenti in parte di chimica applicata, hanno qualche pregio e dimostrano attività.

Discusse le opere e gli altri titoli dei concorrenti il presidente, interpella i commissari se credono di essere abbastanza informati per procedere alla *votazione per l'eleggibilità*. Avutane risposta affermativa, si passa alla votazione di eleggibilità, a voti segreti, in conformità del regolamento.

Il prof. Pesci ed il dott. Bertoni non vengono assoggettati alla votazione di eleggibilità per averla ottenuta in un concorso precedente della stessa materia e per *ordinario* nella R. università di Bologna.

Riescono dichiarati *eleggibili:*

Pellizzari Guido, con cinque *sì*,
Pesci Leone, per diritto,
Daccomo Girolamo, con cinque *sì*,
Oliveri Vincenzo, con cinque *sì*,
Piutti Arnaldo, con cinque *sì*,
Marino-Zuco Francesco, con quattro *sì* e un *no*,
Boruträger Arturo, con quattro *sì* e un *no*,
Bertoni Giacomo, per diritto.

Sono dichiarati *ineleggibili:*

Comboni Enrico, con cinque *no*,
Maissen Pietro, con cinque *no*,
Tassinari Gabriele, con tre *no* e due *sì*,
Spica-Marcataio Giovanni, con cinque *no*,
Campari Giacomo, con quattro *no* ed un *sì*,
Giannetto Salvatore, con cinque *no*,
Cavedoni Lorenzo, con cinque *no*,
Cavazzi Alfredo, con cinque *no*,

Dopo ciò il presidente apre la discussione sul relativo merito dei concorrenti dichiarati eleggibili ed anche del Pesci e del Bertoni. Esaurita la discussione, per la quale si rimanda ai verbali, dietro invito del presidente si passa alla votazione, a norma di regolamento, per la *graduazione* e questa risulta nell'ordine seguente:

1. Piutti Arnaldo
2. Pesci Leone.
3. Daccomo Girolamo.
4. Pellizzari Guido, *ex aequo.*
   Oliveri Vincenzo, *idem.*
5. Bertoni Giacomo.
   Boruträger Arturo, *ex aequo.*
   Marino-Zuco Francesco, *idem.*

In ultimo la Commissione, sempre conforme al regolamento, assegna ai singoli candidati i seguenti punti di merito;

1. Piutti Arnaldo con *quarantasei cinquantesimi* 46|50
3. Pesci Leone » *quarantacinque cinquantesimi* 45|50
3. Daccomo Girolamo » *quarantaquattro cinquantesimi* 44|50
4. Pellizzari Guido, *ex aequo* con *quaranta cinquantesimi* 40|50
   Oliveri Vincenzo, *idem.*
5. Bertoni Giacomo
   Boruträger Arturo, *ex aequo* con *trentaquattro cinquantes.* 34|50;
   Marino-Zuco Francesco *idem.*

La Commissione propone quindi che il Piutti Arnaldo, riuscito primo, sia nominato professore straordinario di chimica farmaceutica e tossicologia nella R. università di Parma.

La Commissione:
Vitali *presidente*
Pollacci
Cannizzaro
Giannotti
Guareschi, *segret. relatore.*

Per copia conforme:
Il Segretario del Consiglio Superiore
TIRATELLI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 21 — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: « L'Associazione Slava è in comunicazione costante coi vescovi bulgari malcontenti e riceve giornalmente dispacci relativi ai progressi del malcontento contro il principe Ferdinando. Si crede che se il conflitto fra il principe ed il Sinodo terminasse coll'abdicazione del principe Ferdinando, il principe Alessandro di Battemberg ritornerebbe a Sofia. Sarebbe in vista di tale eventualità che il principe Alessandro si è recato a Vienna ».

PARIGI, 21 — Si ha dal Tonchino:

« Delle riunioni di pirati essendo avvenute a Chomai ed a Chochu, donde uscivano frequentemente per saccheggiare le popolazioni, il generale Borgnis-des-Bordes ricevette ordine di disperderli. Chomai fu attaccato il 17 corrente e preso dopo vivissimo combattimento. I francesi ebbero un ufficiale e dodici europei morti. I pirati fuggirono. Borgnis-des-Bordes marcia sopra Chochu ».

GLASGOW, 21 — Sheehy, deputato nazionalista, fu arrestato per contravvenzione alla legge di coercizione.

L'AJA, 21 — Lo stato di salute del Re è abbastanza soddisfacente; però è meno calmo.

LONDRA, 21 — I giornali fanno vivissimi elogi del Duca d'Aumale che, secondo alcune voci, sarebbe presto autorizzato a rientrare in Francia.

Il *Times* crede, però, che il momento sarebbe male scelto per richiamarlo; nessun realista sentirebbe riconoscenza per un atto dovuto manifestamente ad un sentimento interessato.

NAPOLI, 21 — Una frana è caduta dalla collina del Vomero, in prossimità alla nuova Funicolare. Rimasero sepolti due operai, dei quali uno fu estratto cadavere.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 gennaio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI	
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»	
seconda grida	—	—	—	96,27 1[2	96 27 1[2	»	
Detta 3 0[0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»	
seconda grida	»	—	—	»	»	64 20	
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50	
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	95 »	
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—	»	»	94 40	
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 »	
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	2
Dette 4 0[0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »	
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»	
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	478 »	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	504 »	
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	483 »	
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »	3
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	619 »	4
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »	5
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»	
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »	
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	610 »	6
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »	
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1125 »	7
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»	8
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	750 »	9
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	365 »	10
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	535 »	
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	520 »	
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	255 »	11
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	878 »	12
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »	
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1402 »	
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1110 »	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1775 »	13
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	»	
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»	
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	300 »	14
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»	
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90 »	
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	200 »	15
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»	
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »	16
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »	
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	503 »	
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »	
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »	17
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »	
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	499 »	
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»	
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»	
Titoli a quotazione speciale.							
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
4	Francia	90 g.	»	»	99 55
	Parigi	Chèques	»	»	100 60
4	Londra	90 g.	»	»	25 20
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . }
Prezzi di Compensazione . . . } 29 gennaio
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0[0 1. grida 96 40, fine corr.
Az. Banca Generale 655, 654 50, 654, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 326, 326 50 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 876, 875,50, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 279, 275, 276 fine corr.

1. p. f. corr. - 2. Ex coup. L. 12,50 - 3. id. L. 12,50 - 4. id. L. 16,50 - 5. id. L. 0,92 - 6. id. L. 16 - 7. id. L. 25 - 8. id. L. 6,25 - 9. id. L. 6,25 - 10. id. L. 10 - 11. id. L. 6,25 - 12. id. L. 12 - 13. id. L. 12,50 - 14. id. L. 6,25 - 15. id. L. 7,50 - 16. id. L. 15 - 17. id. L. 6,32.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*